

Mio caro Murphy.

mi chiedi una confessione sulla mia prima esperienza nell'arte di Daguerre e poiché la confessione fa bene all'anima, l'avrai.

Nel settembre del 1842, diciottenne, avevo già letto Blackstone e pensavo di essere il più grande avvocato che potessi immaginare per me stesso. Ero alla Corte di Franklin, Contea di St. Albans. Là incontrai due artisti ambulanti provenienti dalla grande città di Boston, che si offrivano di fare ritratti con grande accuratezza, esattamente identici al modello, per cinque dollari ciascuno.

Li chiamavano daguerrotipi. Non erano stati in grado di procurarsi una vittima dato che il loro meccanismo era spaventevole e le operazioni da condurre orribili !

Essi si offersero di regalarmi un ritratto se avessi acconsentito a sottopormi al procedimento.

Io ero ambizioso e non volendo perdere l'opportunità di possedere un ritratto così economico; in un momento di debolezza acconsentii.

Gli operatori i estrassero qualcosa che assomigliava ad una troppo cresciuta sedia da barbiere, con una scatola attaccata sul davanti. Mi sedetti e fui avvolto dalle braccia della sedia ai polsi, ai ginocchi, alla vita ed alle spalle. C'era una sbarra di ferro che fungeva da estensione della spina dorsale che terminava con una croce per trattenere fermi la testa ed il collo come in una morsa.

Quando mi sentii come un martire nelle braccia della Vergine di Norimberga, mi fu detto di assumere la mia migliore espressione domenicale, di fissare lo sguardo sulla prima lettera dell'insegna di una birreria di fronte e di non muovermi o sbattere le palpebre a pena di "rovinare la posa".

Uno dei carnefici mi disse di non chiudere gli occhi o muovermi per dieci minuti al termine dei quali egli avrebbe dato un colpetto sulla scatola. La lunghezza dell'esperienza è troppo orribile per essere descritta. ... Fu un'agonia e se prima sperai nella sua fine poi dovetti abbandonare la speranza e cominciai a pensare a alle torture di cui avevo solo letto come Il libro dei Martiri, Storia dell'Inquisizione, Tirannia e Crudeltà degli Spagnoli, ... quando venne il colpetto e l'angoscia terminò.

...

An historical letter, Camera Notes, vol. II, n°1 - 1898
Trad. A.M.

Questioni di stile